

Settimana STEM. Rauti a Milano per conferenza con Allievi Licei Militari

Nell'ambito della prima settimana nazionale dedicata alla divulgazione delle discipline STEM, istituita con la legge 187 del 24 novembre 2023, il Ministero della Difesa ha promosso una sua iniziativa, organizzata dal Sottosegretario di Stato alla Difesa, sen. Isabella Rauti.

Il sottosegretario - con delega del Dicastero alla Formazione ed alle Pari Opportunità - ha coinvolto i quattro licei militari (Nunziatella di Napoli, Morosini di Venezia, Teuliè di Milano e Douhet di Firenze) e reso protagonisti gli allievi che hanno presentato 4 progetti dedicati a tematiche STEM come la Cybersecurity, le Nanotecnologie, le energie rinnovabili, la meteorologia spaziale. Il Ministro Guido Crosetto nel suo messaggio di saluto ha evidenziato come "questi rami del sapere - che hanno un impatto fortissimo sull'innovazione, sulla crescita economica, sulla creazione di nuovi posti di lavoro - incidano sulla sicurezza della Nazione".

Nel suo intervento, la senatrice Rauti ha sottolineato che "è necessario rimuovere gli stereotipi ed i condizionamenti per ridurre il gender gap dei laureati in queste materie; ed investire sulla formazione STEM che garantisce l'accesso al mercato del lavoro, in settori forti e ben retribuiti". Per il Sottosegretario Rauti "promuovere le materie STEM diventa un'azione di sistema per il paese ma anche per il futuro della Difesa che si giocherà sempre più sull'intelligenza artificiale, i droni, i big data, il cloud e la Cyber sicurezza perché proprio le nuove tecnologie cambiano le condizioni delle operazioni militari e ne condizionano l'efficacia". Oltre che nei domini tradizionali di terra cielo e mare, le sfide moderne si concentrano su domini nuovi come il Cyberspazio ma anche quello cosiddetto underwater che riguarda la sicurezza delle infrastrutture sottomarine, tema di rilevanza strategica internazionale. Infine, lo Spazio, divenuto dominio sempre più strategico in un'ottica di difesa a livello globale.

Gli scenari sono di complessità crescente - ha concluso Rauti - e le minacce sempre più ibride; di fronte alle sfide multi dominio le Forze Armate lavorano ad una formazione multidisciplinare ed all'impiego di strumenti moderni e tecnologicamente sofisticati. Il futuro della Difesa sarà sempre più interconnesso allo Sviluppo delle materie STEM e le forze armate sono chiamate ad una interoperabilità sempre più interforze ed integrata pur nel rispetto delle singole specificità".

Alla conferenza, che si è aperta con il videomessaggio di Eugenia Roccella Ministro per le pari opportunità e la famiglia, sono intervenuti il Sottosegretario di Stato dell'Istruzione e del Merito, On. Paola Frassinetti e l'On. Marta Schifone, prima firmataria della legge sull'istituzione della settimana nazionale delle discipline STEM, la prof.ssa Amalia Ercoli Finzi, del Politecnico di Milano; l'ing. Angela Natale, Amministratore delegato di Boeing Sud Europa.



Isabella Rauti

Caso Salis. Azione diplomatica del governo, stop polemiche strumentali



Salvo Sallemi

Il caso di Ilaria Salis sta dimostrando quanto sia importante la diplomazia e l'azione degli Stati nella trattazione di tematiche afferenti alla giustizia.

Da padre capisco lo struggimento del signor Salis ma da uomo delle istituzioni, come tutti noi in quest'aula dovremmo essere, non posso che sostenere, al di là delle bandiere di partito, il governo italiano.

L'azione diplomatica del governo è e sarà ferma e decisa nel rispetto dei diritti fondamentali ma che non può entrare a gamba tesa sulle decisioni della magistratura di un'altra nazione europea.

Proprio sulla tutela degli italiani all'estero questo governo in un anno e qualche mese ha ottenuto risultati molto importanti come la scarcerazione di Patrick Zaki e la liberazione di Alessia Piperno", e stigmatizza "le polemiche strumentali e demagogiche di chi deve accendere un fuoco ogni giorno per attaccare questo governo. Il ministro Nordio, insieme al ministro Tajani, sta seguendo il tema della misura cautelare e la difesa della dignità della persona, due temi che entrano direttamente in questa riforma.

Su Ex Ilva Emiliano bravo a chiacchiere e inetto nei fatti



Ignazio Zullo

Emiliano pronto a pagare i crediti delle aziende dell'indotto? Solita sbruffoneria irrispettosa delle ansie delle aziende e dei lavoratori. E sì, mentre nel titolo a caratteri cubitali si dichiara disponibile a pagare i crediti, nel seguito del suo proclama a caratteri che solo con lenti di ingrandimento possono essere letti, come si suol fare quando in un contratto si inseriscono clausole ingannevoli, c'è il però.

C'è il non posso, se non viene rimossa la regola europea degli aiuti di Stato. E se non viene modificata la norma che regola la tenuta del bilancio delle Regioni. E nel suo stile.

Uno stile che ci ha deliziato per quasi un ventennio di attività politica e amministrativa: tanto bravo a chiacchiere quanto inetto nei fatti. Spiace però constatare come Emiliano non comprenda che oggi la questione Ex Ilva richiede grande senso di responsabilità. Tuttavia, chiedere responsabilità a Emiliano è come cercare di cavare sangue da una seppia.

Da Elly Schlein non prendiamo lezioni

La Schlein oggi da Strasburgo ha avuto il coraggio di incolpare il governo Meloni per i danni al settore agricolo causati dagli eventi estremi, quali siccità e alluvioni, dovuti al cambiamento climatico.

Quello che però ha omesso di dire è che lei è stata il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega al Patto per il clima e alla transizione ecologica ma, nonostante tale delega, non ha mai messo in atto la dovuta prevenzione atta proprio a ridurre e limitare i danni da eventi estremi. Né lei, né il Presidente Bonaccini il quale, va ricordato, era anche Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico dal 2013.

Non solo la pulizia dei fiumi esondati (anche nel 2019) non è mai stata fatta, non solo le casse di espansione sono state realizzate solo in parte ma contemporaneamente si è continuato a costruire in maniera selvaggia riducendo sempre più il bilancio delle aree permeabili. Quindi, lezioni dalla Schlein non ne prendiamo. Quanto ai risarcimenti, è ora di smettere di fare allarmismo sulla pelle degli alluvionati, come sta facendo un giorno sì e l'altro pure il sindaco di Ravenna De Pascale, dicendo che i soldi non ci sono. I soldi ci sono, basta fare le richieste.

Chi ha già fatto domanda, sempre che la Piattaforma del proprio comune sia funzionante, è già stato chiamato per le opportune verifiche. Ma questo, il PD si guarda bene dal dirlo.



Marta Farolfi